

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1859 del 28/03/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: ECO DEMOLIZIONI SRL SOCIETÀ BENEFIT - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante impianto mobile modello PRONAR MPB 20.72.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1947 del 28/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventotto MARZO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

---

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: ECO DEMOLIZIONI SRL SOCIETÀ BENEFIT - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante impianto mobile modello PRONAR MPB 20.72.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte II *Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione dell'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (Ippc)*, Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale Autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. 152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto, il quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
  - in mancanza dei suddetti criteri specifici, le Autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
  - il D.M. n. 152 del 27.09.2022 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto di alcuni rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale;
  - il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i nuovi Provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
  - il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al sopracitato comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intenda assolta con la sola comunicazione al registro;
  - il Reg. CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
  - il Reg. CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
  - la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 ed il Decreto del Ministero dell'Interno del 26 luglio 2022 in materia di prevenzione incendi;

**VISTE:**

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle

Unioni e fusioni di Comuni;

- la LR n.13/2015 e smi, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 126 del 14/12/2021;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022;
- la D.D.G. n. 129/2022 “Direzione Generale. Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 100/2023 “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 27/2024 “Direzione Generale. Disposizioni in merito all'ulteriore proroga degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;

**RICHIAMATA** la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

**VISTA** l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 in data 25.08.2023, dalla ditta ECO DEMOLIZIONI SRL avente sede legale all'epoca in Comune

di RIMINI, Via Emilia, 177, e finalizzata a svolgere l'attività di recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile modello PRONAR MPB 20.72;

**CONSIDERATO** che:

- l'impianto, dotato di marcatura CE, è finalizzato allo svolgimento di campagne di recupero di rifiuti inerti direttamente sul luogo di produzione degli stessi;
- l'impianto mobile effettua esclusivamente operazioni di vagliatura; è dotato di una tramoggia in entrata e due nastri in uscita che permettono di ottenere due diverse pezzature dei materiali e di una spazzola per la pulizia del tamburo a comando idraulico;
- dalle operazioni di vagliatura possono originarsi quattro tipologie di materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 (*aggregati riciclati, terre e rocce per aree residenziali verde pubblico e privato, terre e rocce per aree industriali e commerciali, sabbia per ripascimento*), nonché rifiuti da avviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;

**CONSIDERATO** che l'istanza presentata non è da assoggettare alla parte II di cui al D.Lgs. n. 152/2006, in materia di V.I.A.;

**VISTO** che, con nota prot. n. 151611 del 06.09.2023, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 10/2023 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

**DATO ATTO** che la Conferenza n. 10/2023, riunitasi il 05.10.2023 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A1", aveva ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE e dell'AUSL, aveva comunque espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE;

**VISTE** le note pervenute il 16.10.2023 e il 27.11.2023, con le quali la ditta ha comunicato rispettivamente l'aggiornamento dell'assetto societario e la variazione della sede legale da

Via Emilia, 177 a Via San Martino in Riparotta, 2/N, sempre in Comune di RIMINI;

**VISTO** che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dall'interessato il 17.11.2023 e il 15.01.2024;

**VISTO** che, a seguito di verifiche istruttorie e amministrative svolte, anche in considerazione della complessità della procedura in esame, con nota prot. n. 219325 del 27.12.2023, il responsabile del procedimento ha convocato comunque una seconda seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 2 (già numerata erroneamente n. 13) del 23.01.2024 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

**DATO ATTO** che la Conferenza n. 2/2024, riunitasi il 23.01.2024, il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A2", ha ammesso l'inoltro di una nota descrittiva in materia di regolamenti CLP e REACH da parte dell'interessato e, in mancanza di elementi ostativi da parte dell'AUSL in merito, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE;

**VISTO** che la suddetta nota descrittiva è stata trasmessa dall'interessato il 24.01.2024 e che l'AUSL territorialmente competente non ha rilevato motivi ostativi in merito;

**VISTO** che l'istanza è finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, sia ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 per i rifiuti aventi codice EER 170504 e 170508, disciplinati dal D.M. n. 152 del 27.09.2022 ai fini della produzione di *aggregato recuperato*, sia ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 per i rifiuti aventi EER 170504, 170506, 170508, 200303 e 200399 che per codice, scopo di utilizzabilità e/o requisiti tecnici, non rientrano nella disciplina di cui al D.M. n. 152 del 27.09.2022;

**CONSIDERATO** che, ai fini di ottimizzare la gestione dell'impianto e svolgere controlli efficaci, la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti ha ritenuto di autorizzare la cessazione della qualifica di rifiuto di tutti i codici EER richiesti, unicamente ai sensi del c. 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;

**RICHIAMATE** le linee guida SNPA approvate con delibera n. 41/2022 del 23.02.2022 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

**RITENUTO** che il rispetto delle CONDIZIONI di cui al comma 1 dell'art. 184-ter, e l'individuazione dei CRITERI, di cui ai comma 3 dell'art. 184-ter, siano garantiti così come dettagliatamente riportato negli allegati da C1 a C4;

**PRESO ATTO** che la ditta in esame è in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 rilasciata da apposito ente certificatore;

**VISTO** che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Planimetria denominata Configurazione Tipo dell'Impianto Mobile	25.08.2023
2	Relazione Tecnica	17.11.2023
3	Schede tecniche EoW	15.01.2024
4	Nota descrittiva pervenuta con prot. n. 13634	24.01.2024
5	Dichiarazione di Conformità CE	24.01.2024

**ACQUISITI** agli atti:

- la nota prot. n. 22594 del 06.02.2024 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica definitiva relativa all'istanza esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva e negli allegati da C1 a C4;
- le note prot. n. 14240 del 08.09.2023 e n. 289 del 10.01.2024 con le quali il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. riferisce che, per eventuali attività ricadenti in categoria B, C dell'allegato I del DPR 151/2011, dovrà essere richiesto apposito esame

del progetto e che, qualora si intendano svolgere attività ricadenti in categoria A, il Comando non si esprime sul progetto; comunque il titolare prima dell'avvio dell'esercizio deve aver presentato la S.C.I.A. ex art. 4 del DPR 151/2021; nel caso l'attività non fosse soggetta al controllo dei VV.FF. la stessa dovrà essere condotta nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione incendi; la ditta comunque è tenuta ad applicare quanto previsto dal D.M. 26.07.2022;

- l'iscrizione nell'elenco (White List) della Prefettura di Rimini, istituito ai sensi della L. n. 190/2012 e del DPCM 18/04/2013, rilasciata in data 15.09.2022 alla società ECO DEMOLIZIONI SRL, ed avente scadenza il 14.09.2023, e la nota prot. n. 53089 del 28.08.2023 con la quale Prefettura Rimini comunica che, su richiesta dell'interessato del 03.08.2023 volta al permanere nella suddetta lista, ha avviato la relativa istruttoria;

**VISTA** la comunicazione fatta pervenire dalla ditta in data 14.02.2024 con la quale si comunica l'intervenuta modifica della denominazione sociale in ECO DEMOLIZIONI SRL SOCIETÀ BENEFIT;

**PRESO ATTO** che la ditta richiedente l'Autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 402,00;

**RITENUTO**, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che si possa dare luogo al rinnovo dell'Autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

## DISPONE

1. di rilasciare l'AUTORIZZAZIONE Unica, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta **ECO DEMOLIZIONI SRL SOCIETÀ BENEFIT** avente sede legale in Comune di RIMINI, Via San Martino in Riparotta, 2N, finalizzata all'esercizio dell'operazione di recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante **IMPIANTO MOBILE modello PRONAR MPB 20.72**;
2. che la ditta presenti, entro e non oltre 180 giorni dal rilascio del presente Provvedimento, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € **250.000,00** (previsti per impianti mobili di smaltimento e recupero di inerti), avente ARPAE quale beneficiario, con durata fino alla data di scadenza della presente Autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi. Si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. L'importo potrà essere pertanto ridotto a condizione che l'azienda conservi la validità della certificazione/registrazione ambientale per il periodo di efficacia della presente Autorizzazione e trasmetta la copia di tale certificato/registrazione successivamente alla sua scadenza;
3. di **vincolare l'efficacia della presente Autorizzazione all'accettazione della garanzia finanziaria** di cui al precedente punto 2. dispositivo;
4. di considerare la presente Autorizzazione efficace fino al **27.03.2034**;
5. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Planimetria denominata Configurazione Tipo dell'Impianto Mobile	25.08.2023
2	Relazione Tecnica	17.11.2023
3	Schede tecniche EoW	15.01.2024

4	Nota descrittiva pervenuta con prot. n. 13634	24.01.2024
5	Dichiarazione di Conformità CE	24.01.2024

6. di allegare al presente Provvedimento i verbali della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 10 del 05.10.2023 e Conferenza n. 2 del 23.01.2024), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegati A1 e A2**;
7. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
8. di stabilire che i rifiuti ammessi all'operazione di **recupero R5** (di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione
<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
<b>170506</b>	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505
<b>170508</b>	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
<b>200303</b>	residui della pulizia stradale
<b>200399</b>	rifiuti urbani non specificati altrimenti

9. che i rifiuti identificati con codice EER 200399 potranno essere ammessi solo nelle campagne di attività svolte nei territori dove, con specifico atto, viene riconosciuto lo stato di calamità;
10. di ammettere alle operazioni di **recupero R5** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **330.500 tons./a**;
11. di individuare negli allegati, sotto riportati, le condizioni e i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti ivi specificati, cessano di essere qualificati come rifiuti (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  - **All. C1** - produzione di *aggregati riciclati*;
  - **All. C2** - produzione di *terre e rocce per aree residenziali verde pubblico e privato*;
  - **All. C3** - produzione di *terre e rocce per aree industriali e commerciali*;
  - **All. C4** - produzione di *sabbia per ripascimento*;

12. che ogni lotto di materiale prodotto EoW sia dichiarato conforme, attraverso la **dichiarazione di conformità** che dovrà essere trasmessa, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi) e prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato;
13. che la dichiarazione di conformità, di cui al punto precedente, sia resa con le indicazioni riportate nell'**Allegato B** del presente Provvedimento e dovrà essere conservata unitamente ai suoi allegati e ad un campione, prelevato con le modalità conformi alle specifiche norme tecniche di riferimento così come individuate agli **Allegati C1, C2, C3 e C4** al presente Provvedimento;
14. che il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, come specificato nel sistema di gestione, corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui ai punti 13 e 14;
15. che ai fini della dimostrazione della conformità della gestione dei materiali prodotti ai criteri di cui al punto 12., sia attivo ed operante il sistema di gestione illustrato dalla ditta negli elaborati depositati agli atti e di cui agli **Allegati C1, C2, C3 e C4**;
16. che la Ditta mantenga ed aggiorni la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 e la certificazione del Sistema di Gestione per la qualità ISO 9001:2015, rilasciate da organismo certificatore accreditato;
17. che il materiale in uscita dall'impianto che cessa la qualifica di rifiuto, per conseguire le caratteristiche di idoneità all'utilizzo, non deve necessitare di ulteriori operazioni di lavorazione con altri gruppi/impianti di frantumazione/vagliatura;
18. che siano rispettate le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
  - a) l'impianto mobile deve essere reso univocamente identificabile attraverso l'installazione di una targa metallica inamovibile, dotata di un foro per l'apposizione di eventuali sigilli da parte delle autorità, sulla quale compaiano gli estremi del presente Provvedimento;
  - b) alla comunicazione di cui all'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere allegata, in stralcio, la valutazione del rischio chimico, redatta dalla ditta nell'ambito del documento di valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento alla silice libera cristallina, sia in caso di attività di vagliatura della sabbia proveniente dagli arenili, che in caso di trattamento di rifiuti provenienti da attività di scavo costituiti da materiale sabbioso, ancorché non provenienti dall'arenile;
  - c) qualora il mezzo mobile svolga campagne di attività presso impianti ubicati nella Provincia di Rimini, già autorizzati ai sensi dell'art. 208, ovvero che abbiano

presentato comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, abilitati alle operazioni di recupero oggetto della presente Autorizzazione, per le medesime tipologie di rifiuti e per la produzione della medesima tipologia di EoW, si considera già assolto l'obbligo di comunicazione preventiva prevista dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006. In tal caso l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle Autorizzazioni emesse, ovvero delle comunicazioni inoltrate e con l'osservanza di tutte le prescrizioni eventualmente dettate per la gestione dei predetti impianti;

d) nello svolgimento delle campagne, dovranno essere osservate le seguenti particolari prescrizioni:

- l'impianto sarà collocato, ove tecnicamente possibile, in prossimità dei cumuli da trattare in modo da minimizzare l'impatto visivo ed acustico sfruttando i cumuli stessi come barriera;
- nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico, sanitario ed ambientale;
- il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
- dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti EoW;
- i rifiuti, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice EER; i cumuli ed i cassoni adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;

e) qualora al termine dell'attività di recupero i materiali ottenuti non presentassero le caratteristiche relative alla produzione di EoW ai sensi dell'art. 184 ter, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 a cui sono destinati, questi dovranno essere conferiti come rifiuti ad impianti autorizzati;

f) la Ditta dovrà garantire la costante manutenzione ed efficienza dell'impianto mobile come previsto nel "manuale d'uso operativo";

- g) all'interno del cantiere dovrà essere disponibile l'approvvigionamento idrico o, in alternativa, un adeguato serbatoio tale da garantire le ore di lavoro previste nel caso di rifiuti che comportino emissioni polverulente;
- h) dovranno essere rispettati i limiti di immissione sonora e gli orari di funzionamento dell'impianto, definiti dai Regolamenti Comunali, nell'ambito delle attività a carattere temporaneo;

**19.** di rammentare:

- a. che l'impianto deve risultare a norma con gli adempimenti di legge concernenti la normativa antincendio;
- b. di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- c. di raccogliere e tenere a disposizione per eventuali controlli, la documentazione relativa agli adempimenti in merito al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 - REACH, al fine di dimostrare di operare nel rispetto di tale regolamento;
- d. che il legale rappresentante della ditta autorizzata è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.188-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;

**20.** di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE;

**21.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'Autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;

**22.** di comunicare il presente Provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006;

**23.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;

**24.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;

25. di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
26. di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
27. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

**Il Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Rimini - Area Est  
*Dott. Stefano Renato de Donato***

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**